

A Francisco Ferrer

(1911)

di Angelo Fietti

Periodo: L'età dell'imperialismo (1870-1914)

Lingua: italiano

Tags: anarchici

Indirizzo: <https://www.ildeposito.org/canti/francisco-ferrer-0>

Splendeva nel ciel del pensiero
in alto radiosa una stella,
splendeva la luce del Vero
di Ferrer nell'anima bella.

Da quella gran luce ispirato,
Apostolo nuovo e profeta,
al mondo additava prostrato
più bella e più fulgida meta.

Ma dalle oscure tenebre
sbucano preti e monaci
per farlo trucidar.

Ed egli diceva: La gente
già troppo si fece ingannare,
bisogna irradiare la mente
e templi alla Scienza innalzare.

Diceva: Lontano dal Clero
i giovani cuori tenete,
ché sol con la Scienza ed il Vero
l'Emancipazione otterrete.

Ma dalle oscure tenebre,
dai freddi e muti altar
sbucano preti e monaci

per farlo trucidar.

Pur egli non domo e sereno
la Scuola Moderna innalzava
e tutto d'affetto ripieno
le leggi del cuore insegnava...

Ma il prete s'univa al guerriero
la spada s'univa alla tiara,
e l'una recava il mistero,
e l'altra recava la bara.

E dalle oscure tenebre
col piombo il dogma orribile
Lo fece fucilar.

Ma il piombo dal prete guidato
che il grande cervello colpìa
rifulge sul mondo angosciato
rischiara qual sole la via...

Ei vive nel nostro pensiero,
nell'opera grande s'eterna,
insegna l'amore del Vero
ancor nella Scuola Moderna.
E invano dalle tenebre
dai freddi e muti altar
col piombo il dogma orribile
Lo fece fucilar.

Informazioni

Musica di G. Ferraris

Inno composto e eseguito per la posa di una lapide a ricordo di Francisco Ferrer a Santhià (Vc) il 15 novembre 1911 (fonte Carlo Ottone),